



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
9 GIUGNO 2021

Il giorno 9 giugno 2021, alle ore 15.00, in modalità telematica, si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo nella seguente composizione:

MEMBRO		P	AG	A	E/U
1. Presidente	Marella MARODER	X			
2. Prorettrice alla Didattica	Ersilia BARBATO	X			
3. Prorettore al Diritto allo studio e qualità della didattica	Emidio SPINELLI	X			
4. Prorettrice alle Politiche per l'orientamento e il tutorato	Tiziana PASCUCCI	X			
5. Direttrice Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio	Giulietta CAPACCHIONE	X			
6. Direttrice Area Servizi agli Studenti	Raffaella IOVANE	X			
7. Manager Didattico di Ateneo	Enza VALLARIO	X			
8. Architettura	Loredana DI LUCCHIO (Vicepresidente)	X			
9. Economia	Fabrizio D'ASCENZO	X			
10. Farmacia e Medicina	Carlo DELLA ROCCA	X			
11. Giurisprudenza	Ines CIOLLI (Vicepresidente)	X			
12. Lettere e Filosofia	Stefano ASPERTI	X			
13. Ingegneria Civile e Industriale	Antonio D'ANDREA	X			
14. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Fabio GRASSO	X			
15. Medicina e Odontoiatria	Domenico ALVARO	X			
16. Medicina e Psicologia	Fabio LUCIDI	X			
17. Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Riccardo FACCINI	X			
18. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Tito MARCI	X			
19. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Mattia CRESPI	X			
20. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Giovanni PALMERINI	X			
21. Macroarea A	Maria Maddalena ALTAMURA	X			
	Luciano GALANTINI (Suppl.)				



22. Macroarea B	Pierluigi ZOCCOLOTTI	X			
	Antonella CALOGERO (Suppl.)				
23. Macroarea C	Enrico FIORI	X			
	Felice GIANGASPERO				
24. Macroarea D	Maurizio VICHI	X			
	Daniela D'ALESSANDRO (Suppl.)				
25. Macroarea E	Giorgio PIRAS	X			
	Franco D'AGOSTINO				
26. Macroarea F	Alberto MARINELLI	X			
	Valeria DE BONIS (Suppl.)				
27. Rappr. Stud. Architettura	Stefano MURGIA	X			
	Marco Dionysios KAKOLIRIS (Suppl.)				
28. Rappr. Stud. Economia	Angelo LO COCO		X		
	Giulia ANTIGIOVANNI (Suppl.)				
29. Rappr. Stud. Farmacia e Medicina	Andrea CARAFA	X			
	Pietro BERTOLDO (Suppl.)				
30. Rappr. Stud. Giurisprudenza	Enrica GALLO	X			
	Luca ONORI (Suppl.)				
31. Rappr. Stud. Ingegneria Civile e Industriale	Elena CARDENÀ	X			
	Alex DEL MARRO (Suppl.)				
32. Rappr. Stud. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Andrea MARCONI	X			
33. Rappr. Stud. Lettere e Filosofia	Leonardo MONNI	X			
	Leonardo SAPONARA (Suppl.)				
34. Rappr. Stud. Medicina e Odontoiatria	Francesco VOLLERO	X			
	Claudia LUCCI (Suppl.)				
35. Rappr. Stud. Medicina e Psicologia	Antonio BUTRUCE	X			
36. Rappr. Stud. SS.MM.FF.NN.	Francesco MONASTRA	X			
	Claudia FRASCA (Suppl.)				
37. Rappr. Stud. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Dafne TOMASETTO	X			
	Desiree Beatrice CAPUTO (Suppl.)				
38. Rappr. Stud. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Golmohammadi MOHAMMAD			X	
	Tiziana TEDDE (Suppl.)			X	
39. Rappr. Stud. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Alberto TESTA			X	
	Chiara GIARDINI (Suppl.)	X			



INVITATI PERMANENTI		P	AG	A	E/U
1. Difensore civico degli studenti	Giuseppe FAMILIARI	X			

*P= Presente; AG= Assente Giustificato; A=Assente.

SONO INOLTRE PRESENTI
Prof.ssa Barbara Vantaggi – Delegata della Rettrice
Prof. Alessandro Mei
Ing. Leandro Casini
Francesco Montagnese
Giulia Baldacci
Lucia Lombardo
Claudia Caporusso
Riccardo Di Pangrazio
Dott. Alessandro Torti (con funzione di segretario verbalizzante)

Alle ore 15.15, verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante il dott. Alessandro Torti.

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1) Comunicazioni
- 2) Programmazione didattica a.a. 2021-2022
 - 2.1) Contratti ex art. 23 comma 1 L. 240/2010 (esperti di alta qualificazione)
- 3) Corsi di studio di nuova istituzione: proposta commissione mista CDA-Team Qualità
- 4) Problematiche studenti
- 5) Varie ed eventuali

Si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni

La Presidente Maroder coglie l'occasione per rivolgere ancora una volta ai rappresentanti degli studenti l'esortazione, da parte sua e del prof. Villari, a sensibilizzare tutti i loro colleghi ad usufruire del servizio di tamponi molecolari settimanali gratuiti messo a disposizione dall'Ateneo, almeno fino alla prima settimana di luglio: come è noto, si tratta di uno strumento fondamentale per il tracciamento di eventuali contagi.

Interviene l'ing. Casini il quale conferma che si sta lavorando per estendere la campagna di screening almeno fino al 31 luglio. Conferma, altresì, che, in linea con il quadro epidemiologico nazionale e regionale, anche in Sapienza si sta registrando una diminuzione del numero di casi: si tratta di dati rassicuranti. In ogni caso, l'ing. Casini



invita a non abbassare il livello di attenzione su nessuna delle regole precauzionali e a continuare nelle attività di tracciamento, quali, in particolare, controllo e rendicontazione puntuale delle persone presenti nelle aule. Le misure verranno eventualmente allentate, allorquando si procederà ad un allentamento generale su base nazionale per decisione del Governo: ma ad oggi dal punto di vista normativo non è ancora cambiato nulla.

Interviene il Preside D'Andrea per domandare se sia possibile posticipare il più possibile il momento in cui si chiude per gli studenti la possibilità di prenotare il posto in aula su *Prodigit* in occasione degli esami: attualmente la chiusura avviene due giorni prima, ma negli ultimi due giorni possono emergere novità che devono essere considerate.

La prof.ssa Vantaggi conferma la possibilità di posticipare la chiusura di un giorno, a patto che si avvertano i docenti che le operazioni di controllo andranno necessariamente effettuate nell'ultimo giorno disponibile prima dell'esame. Si può comunque lavorare a questa implementazione.

Sia la Presidente Maroder sia il Prorettore Spinelli, ribadendo comunque l'importanza dell'utilizzo di *Prodigit* a vantaggio del lavoro che deve svolgere l'Alta Vigilanza, si dicono favorevoli a ridurre a un giorno prima dell'esame il tempo di chiusura delle prenotazioni.

Il Preside Asperti, nel dirsi d'accordo con il Preside D'Andrea nel consentire tale flessibilità, fa tuttavia presente che, soprattutto per l'organizzazione logistica di esami scritti con grandi numeri di studenti, un posticipo eccessivo della data di chiusura potrebbe essere controproducente.

Interviene la Prorettrice Barbato per segnalare che è appena pervenuta la nota della Rettore e della Direttrice Generale che, in ottemperanza della delibera 100/2021 del Senato Accademico, dispone le modalità organizzative per la riapertura delle attività in presenza delle biblioteche e delle sale studio, prevedendo modalità diverse nei tempi e nei modi per le diverse strutture didattiche. Invita i rappresentanti degli studenti ad attenzionare in maniera particolare la complessiva riorganizzazione e a darne diffusione tra i colleghi.

2. Programmazione didattica a.a. 2021-2022

2.1. Contratti ex art. 23 comma 1 L. 240/2010 (esperti di alta qualificazione)

La Presidente rappresenta che, a seguito dell'ultima riunione della Commissione, sono state prese in considerazione le richieste di esperti di alta qualificazione ex art. 23, comma 1, della L. 240/2010, pervenute dalle Facoltà. Si è compiuta una prima valutazione, di cui è già stata data preliminare comunicazione ai Presidi, in vista della odierna discussione. Si è dato parere positivo ad alcuni esperti di alta qualificazione "esterni", così come ai professori ordinari in quiescenza di questo Ateneo. La Presidente, d'accordo con i Presidi,



mostra, dunque, per ciascuna Facoltà l'elenco delle richieste e la relativa valutazione preliminare che è stata compiuta.

Prima dell'illustrazione di dettaglio, interviene la Prorettrice Barbato per sottolineare preliminarmente, sulla scorta della discussione già avviata nella scorsa seduta della Commissione, che la strategia dell'Ateneo rimane quella di sostenere l'offerta formativa quanto più possibile con la docenza strutturata; in questo senso, rimane valida l'indicazione, già più volte fornita in passato, di limitare il ricorso alla docenza esterna e di evitare, altresì, di considerare la docenza esterna e la docenza a contratto come tra loro intercambiabili. I criteri che lo scorso anno erano stati stabiliti dalla Commissione Didattica sono rimasti tali anche per l'anno in corso. È evidente che vi sono ambiti disciplinari estremamente specifici, per i quali l'Ateneo non dispone di risorse di docenza strutturata sufficientemente specializzate per garantire il livello qualitativo degli insegnamenti. Tuttavia, occorre prestare attenzione a mantenere le figure individuate all'interno di questo alveo: gli esperti devono essere figure di acclarata qualificazione e professionalità. Le Facoltà devono prestare la consueta attenzione, anche in considerazione della considerazione che – come è noto – il Nucleo di Valutazione di Ateneo pone sul tema.

La Presidente Maroder passa quindi all'esame, Facoltà per Facoltà, delle richieste pervenute, illustrando la valutazione preliminare compiuta e, in caso di valutazione preliminare negativa, le connesse motivazioni.

Per la Facoltà di Architettura i pareri sono tutti positivi, tranne che per una richiesta relativa ad una professoressa associata in quiescenza, cui era stato attribuito lo scorso anno il contratto per esperto di alta qualificazione in via derogatoria. La Vicepreside Di Lucchio si dice consapevole dell'eccezionalità del caso rispetto ai criteri condivisi dall'Ateneo, che la Facoltà di Architettura peraltro condivide pienamente; segnala altresì che la richiesta in questione è relativa ad un Corso di Studio che si trova in particolare difficoltà quanto a coperture dei carichi didattici, trattandosi di un CdS che ha visto un vertiginoso aumento delle iscrizioni a seguito dell'attivazione di un curriculum erogato in lingua inglese. Le difficoltà di questo CdS, tra l'altro, saranno probabilmente visibili anche in relazione alla docenza a contratto retribuito. Il SSD è in sofferenza: si è cercato un supporto in Ateneo, ma non si è riusciti a reperirlo. La Vicepreside avanza dunque alla Commissione Didattica la richiesta di confermare per il caso in questione, e per l'ultimo anno, la deroga già concessa per lo scorso anno.

Per la Facoltà di Farmacia e Medicina, i pareri sono tutti positivi, tranne che per due richieste.



Su una prima richiesta è sorta la necessità di approfondire la possibilità di ammettere come esperto di alta qualificazione un professore ordinario in servizio presso altro Ateneo. Il Preside Della Rocca sostiene in proposito che, da un lato, la richiesta in oggetto era già stata avallata lo scorso anno accademico e, dall'altro lato, a sua conoscenza non sussistono impedimenti normativi per procedere in tal senso. Aggiunge anzi che la possibilità di fruire della collaborazione di professori di alta qualificazione di altri Atenei potrebbe essere un'opportunità rilevante dal punto di vista politico-strategico. La Commissione Didattica concorda con l'ammissibilità della fattispecie in questione, dunque per la richiesta in oggetto il parere è da intendersi favorevole. La Prorettrice Barbato segnala tuttavia la necessità di procedere ad un approfondimento al fine di qualificare nella maniera più corretta il rapporto contrattuale da instaurare con docenti in servizio presso altri Atenei, anche alla stregua del vigente Regolamento di Ateneo.

Una seconda richiesta della Facoltà di Farmacia e Medicina è, invece, relativa ad una docente di seconda fascia che sta attualmente insegnando presso Sapienza, ma che andrà in quiescenza il prossimo anno accademico. Il Preside Della Rocca fa presente che il SSD è in sofferenza, e che il CdS in questione è un Corso di professioni sanitarie presso una sede periferica: è importante sottolineare che, in quei contesti, il ricorso alla docenza in convenzione sanità è in molti casi esorbitante, ed è dunque particolarmente importante riuscire a mantenere una quota minima di docenza di provenienza accademica. Questo problema è stato in qualche modo riconosciuto anche dal Ministero, che ha abbassato la quota di docenti di riferimento necessaria per l'attivazione dei Corsi di professioni sanitarie; tuttavia, la politica della Facoltà e Scuole di Medicina a livello nazionale è quella di non assecondare appieno questa difficoltà, pur nell'ambito degli spazi concessi dal ministero, ma di mantenere comunque una parte il più possibile consistente di docenza di provenienza accademica. Il caso in questione consentirebbe di andare in questa direzione. In conclusione, il Preside Della Rocca domanda alla Commissione Didattica di ammettere la deroga in questione.

Per la Facoltà di Giurisprudenza i pareri sono tutti positivi.

Per la Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica i pareri sono tutti positivi tranne uno, relativo anche in questo caso ad un professore associato in quiescenza. Il Preside Grasso fa presente che la situazione è del tutto analoga a quella testé espressa per i due casi di Architettura e di Farmacia e Medicina. Anche in questo caso si tratta di una richiesta già ammessa alla deroga per lo scorso anno accademico, che è stata rinnovata anche quest'anno in ragione del fatto che l'SSD di SECS-S/05 (statistica sociale) è un SSD decisivo per l'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Statistiche ma che, a seguito di una serie di pensionamento, consta soltanto di due unità in Ateneo. Il Dipartimento e la Facoltà sono impegnati nel potenziare con nuove risorse questo SSD



ma, nelle more che questo si possa realizzare, il Preside Grasso rivolge alla Commissione Didattica la richiesta di ammettere nuovamente alla deroga il caso in questione.

Per la Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, vi è un certo numero di richieste per le quali il parere preliminare non è positivo.

Una prima richiesta riguarda un docente in servizio presso altro Ateneo. Il Preside D'Andrea fa notare che la persona in questione, pur essendo un accademico giovanissimo, tuttavia possiede una specifica ed elevatissima competenza nell'utilizzo di alcune strumentazioni tecnologiche, ~~competenza che difficilmente può essere reperita presso docenti più anziani, certamente dotati di una maggiore esperienza didattica e di una maggiore profondità teorica, ma magari meno aggiornati sulle più recenti tecnologie.~~ Nel caso di specie, il giovane RTD-A proposto come esperto di alta qualificazione è uno dei pochissimi in Italia in grado di utilizzare un certo strumento informatico, piuttosto evoluto e complesso, e di trasmetterne le relative competenze agli studenti: si tratta dunque di un valore aggiunto, che nel qual caso verrebbe peraltro inserito in un insegnamento in codocenza in cui un docente strutturato svolgerebbe la parte teorica e il docente in questione svolgerebbe la parte pratico-applicativa dell'insegnamento. Il Preside D'Andrea domanda dunque alla Commissione di dare parere favorevole.

Una seconda richiesta riguarda anch'essa un professore associato in servizio presso altro Ateneo; nel caso di specie, il Preside D'Andrea informa che si tratta di una rarissima competenza specifica nel campo del diritto dell'energia, con particolare riferimento al campo della regolamentazione dell'energia nucleare – competenza, anch'essa, difficilmente reperibile altrimenti.

Una terza richiesta, relativa a tre insegnamenti, riguarda invece un caso di professore associato in quiescenza, analogamente a quanto già verificato per le altre facoltà sin qui esaminate. Il Preside D'Andrea fa presente che, anche in questo caso, si tratterebbe di confermare la deroga già ammessa per lo scorso anno accademico per questo docente, che è considerato l'ideatore dell'analisi geostatistica su cui è attualmente basata la disciplina dell'analisi dei rischi territoriali naturali e antropici. Il Preside domanda dunque alla Commissione di esprimersi favorevolmente, soprattutto in virtù dello specifico contributo che può dare il docente in questione, al di là della sofferenza del SSD, che comunque si trova in una sofferenza abbastanza grave.

Una quarta richiesta riguarda un professore associato in quiescenza su un SSD non in sofferenza. Il Preside D'Andrea, in proposito, fa presente che la Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale intende attenersi rigorosamente alle prescrizioni legislative, che non vietano di ricorrere ad un esperto di alta qualificazione anche su un SSD non in sofferenza, dovendosi guardare più al contributo di elevata qualificazione che l'esperto può apportare al Corso di studio che ad altri aspetti. In una corretta interpretazione della



norma, la valutazione di questo apporto può addirittura precedere le coperture interne, se effettivamente il contributo è di elevata qualificazione. Nel caso di specie, il professore associato in quiescenza possiede conoscenze e competenze estremamente specializzate nel campo della metallurgia sperimentale e rappresenta un'eccellenza nel settore.

Una quinta richiesta riguarda una figura di docente esterno su un SSD non in sofferenza. Anche in questo caso si tratterebbe di una conferma rispetto allo scorso anno accademico. Il Preside D'Andrea, ribadendo il ragionamento appena svolto in tema di sofferenza del SSD, fa presente che la persona in questione apporta, in particolare, il valore aggiunto di strettissimi contatti con il mondo del lavoro, e può pertanto contribuire a imprimere al CdS in questione, che è attivato presso la sede di Latina, quell'apertura verso l'esterno che può essere essenziale soprattutto per gli studenti laureandi, che per suo tramite possono conoscere ed entrare in contatto con le realtà produttive del basso Lazio.

Per la Facoltà di Lettere e Filosofia sono risultati pareri preliminari negativi per un certo numero di casi, tutti riconducibili a figure di professori associati in quiescenza o che stanno per andare in quiescenza (nonché, in un caso, di un professore associato in servizio presso altro Ateneo e, in un altro caso, di un ricercatore universitario in quiescenza). Il Preside Asperti, concordando con alcune delle argomentazioni proposte dal Preside D'Andrea, fa presente che per tutti i casi in esame l'elevata qualificazione delle figure individuate è testimoniata, da un lato, dalla particolare rarità – se non, talvolta, unicità – della loro specifica competenza in particolari ambiti di studio e, dall'altro lato, dallo specifico valore aggiunto del loro apporto per gli specifici CdS, con riferimento ai loro obiettivi formativi. Ad esempio: il Corso di Laurea magistrale in Archivistica e biblioteconomia è uno dei pochissimi Corsi nella classe LM-5 in Italia, e dunque ad avviso del Preside Asperti ha senso ricercare elevate professionalità anche all'esterno della docenza strutturata, pure ricorrendo – se del caso – a conoscenze e competenze settoriali di altissimo livello, anche quando esse siano possedute da un professore associato in quiescenza. Tra l'altro, le particolarissime competenze che questi esperti di alta qualificazione apportano ai CdS sono tali da essere difficilmente ricostruibili all'interno della docenza strutturata, per una serie di motivi: ma si tratta di competenze preziose per gli studenti. Nello specifico delle figure per le quali il parere preliminare è negativo, le competenze di alta qualificazione riguardano i seguenti ambiti di studio: le interconnessioni tra la ricerca filosofica e la ricerca nelle scienze fisiche di base; la bibliologia; le applicazioni filosofiche nel campo della biologia; gli studi di genere; l'intersezione tra letteratura francese contemporanea e la traduzione dei testi dal francese; la ricerca informatica applicata al campo dei beni culturali. Il Preside Asperti chiede, quindi, alla Commissione Didattica di esprimere parere favorevole a queste richieste, sostenute con convinzione.



Per la Facoltà di Medicina e Odontoiatria, i pareri risultano tutti positivi tranne che per quattro richieste.

Una prima richiesta riguarda un professore associato in servizio presso altro Ateneo: il Preside Alvaro fa presente si tratta di una elevatissima professionalità abbastanza rara, poiché la figura individuata è un esperto di materie sociologiche applicate al campo sanitario ed in particolare della Sanità Pubblica. La sua competenza è particolarmente preziosa per molti corsi di professioni sanitarie, in cui raramente l'ambito dell'analisi sociologico-sanitaria è coperto da professionalità così qualificate.

Altre due richieste riguardano una ricercatrice universitaria in quiescenza e una professoressa associata in quiescenza; ad entrambe può essere certamente riconosciuto, senza alcun dubbio, un profilo di altissima levatura.

Un'ultima richiesta riguarda una figura di professore incaricato del Dipartimento di Matematica di Sapienza ora in quiescenza, per il quale sussiste la problematica che la persona individuata ha già svolto per 5 anni il ruolo di professore a contratto, ma che insiste sul settore della statistica sociale, che è un settore in gravissima sofferenza per i Corsi di professioni sanitarie.

Il Preside Alvaro domanda pertanto alla Commissione di fare parere favorevole anche a queste richieste.

Per la Facoltà di Medicina e Psicologia, i pareri preliminari risultano tutti positivi tranne che per sei richieste. La Presidente Maroder fa presente che è stato dato parere favorevole ad alcune richieste della suddetta Facoltà inerenti il SSD MED-50 che, come è noto, pur non figurando come SSD in sofferenza, è tuttavia un SSD estremamente eterogeneo al suo interno; le figure proposte per MED-50 saranno impiegate in particolare su attività pratico-laboratoriali su cui sono richieste competenze decisamente specifiche.

Tra le richieste con parere preliminare negativo, una prima richiesta riguarda un professore ordinario in quiescenza, proposto tuttavia come esperto di alta qualificazione su un SSD non in sofferenza. Il Preside Lucidi, in proposito, accetta la valutazione preliminare negativa formulata dalla Presidente: il caso in questione era sfuggito al filtro operato dalla Facoltà per la mera ragione che la persona in questione era stata valutata positivamente dal NdV lo scorso anno accademico.

Una seconda è stata semplicemente valutata come non pertinente, in quanto la docente proposta come esperta di alta qualificazione risulta in realtà – a seguito di ulteriori verifiche – in servizio e non in quiescenza per l'a.a. 2021-2022, dunque non è necessario attribuirle il contratto di insegnamento gratuito come esperta di alta qualificazione. Il Preside Lucidi conferma questa circostanza, la richiesta dunque non sussiste.

Una terza richiesta riguarda una esperta esterna, già professoressa a contratto di Sapienza, nonché personalità di elevatissima professionalità nel campo della statistica medica,



proposta tuttavia su un SSD che non risulta in sofferenza. Anche in questo caso il Preside Lucidi, pur rivendicando fortemente la qualificazione della persona individuata come figura di altissima qualificazione, accetta la valutazione preliminare non favorevole.

Altre due richieste riguardano una ricercatrice universitaria e un ricercatore universitario in quiescenza, su settori scientifico-disciplinari in sofferenza. La prima risulta essere tra i massimi esperti di dislessia a livello nazionale, tanto da essere Presidente della Società Italiana di Dislessia: e proprio in questo specifico ambito porterà la sua esperienza personale nel Corso di studio. Farne a meno significherebbe un vero nocumento per gli iscritti al Corso di studi. Il secondo è una figura altrettanto di elevatissimo profilo, peraltro fra le poche figure disponibili ad incarichi di insegnamento nell'ambito della medicina del lavoro, che come è noto è un settore che soffre di una sofferenza particolare.

Un'ultima richiesta riguarda una ricercatrice universitaria in quiescenza su un settore scientifico-disciplinare che risulta non in sofferenza. Anche in questo caso il Preside Lucidi sostiene la richiesta di deroga, poiché è vero che il SSD di riferimento, che attiene all'ambito della reumatologia, risulta non in sofferenza, ma è altrettanto vero che la specifica professionalità richiesta da questo insegnamento ha a che fare con le applicazioni di fisioterapia e di podologia nell'ambito della reumatologia, e si tratta pertanto di un campo disciplinare su cui è particolarmente difficile reperire risorse di docenza qualitativamente adeguate.

In conclusione, il Preside Lucidi domanda alla Commissione Didattica di ammettere le deroghe in questione.

Per la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali i pareri sono tutti positivi, tranne che per due casi.

Un primo caso riguarda una docente di seconda fascia che andrà in quiescenza, proposta come esperta di alta qualificazione su un SSD che attualmente non è in sofferenza ma che – fa notare il Preside Faccini – andrà in sofferenza con il pensionamento proprio della PA in questione. L'elevatissima qualificazione scientifica della professoressa in questione nel campo della vaccinologia, peraltro caratterizzata da una consistente esperienza internazionale, è tale da far sorgere dubbi – emersi nell'ambito della Giunta della Facoltà di Scienze e di cui il Preside Faccini si fa portavoce – sulla validità del criterio di esclusione automatica dei PA dalla qualifica di esperto di alta qualificazione, essendo evidente che esistono figure di professori associati la cui qualificazione è almeno paragonabile a quella dei professori ordinari. La richiesta viene dunque sostenuta con particolare convinzione.

Un secondo caso riguarda invece un professore associato che andrà in quiescenza il prossimo anno accademico, richiesto come esperto di alta qualificazione su un SSD in grandissima sofferenza – sofferenza che peraltro aumenterà ancora con il pensionamento



del docente in questione. Il professore associato è un'eccezione in particolare sotto il profilo didattico, in quanto ha una lunghissima esperienza di insegnamento ed è anche l'autore del libro di testo di riferimento della materia.

Il Preside Faccini domanda dunque alla Commissione di ammettere le due deroghe relative ai casi appena esposti.

Per la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione i pareri sono tutti positivi, tranne che per un caso, in relazione al quale il Preside Marci ritira la candidatura: per l'insegnamento in questione verrà richiesto un bando retribuito su fondi di Ateneo e, collateralmente, per non generare aggravii di spesa sul fondo apposito, un altro insegnamento coperto da un bando già attribuito verrà coperto tramite una docenza in convenzione con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Lazio.

Si intende così terminata la disamina analitica, Facoltà per Facoltà, delle situazioni critiche. Le fattispecie problematiche possono essere così classificate:

- docenti (PO, PA, RU o RTD) in servizio presso altri Atenei, proposti su SSD in sofferenza o su SSD non in sofferenza;
- professori associati in quiescenza, proposti su SSD in sofferenza;
- professori associati in quiescenza, proposti su SSD non in sofferenza;
- ricercatori universitari in quiescenza oppure figure di esterni non accademici, proposti su SSD in sofferenza o su SSD non in sofferenza.

Per la categoria dei docenti in servizio presso altri Atenei, la Commissione didattica conviene che non vi siano particolari ostacoli al loro coinvolgimento nella docenza di Sapienza, salva la necessità di approfondire ulteriormente i termini della loro contrattualizzazione. Ove, da detta verifica, dovesse emergere che sia possibile attribuire la qualifica di esperti di alta qualificazione a tali docenti e, comunque, ricorrere loro nelle modalità più opportune, i relativi pareri della Commissione Didattica di Ateneo si intendono tutti positivi.

Quanto alle altre tipologie di figure, in relazione alle quali sono state richieste deroghe rispetto ai parametri di Ateneo, si apre dunque nella Commissione Didattica di Ateneo un articolato dibattito circa l'ammissibilità delle deroghe per le diverse categorie in questione. Da un lato, specialmente da parte dei Presidi D'Andrea, Asperti e Lucidi, vengono sostenute le ragioni che guardano, più che alla qualifica nominale delle personalità individuate, alla loro concreta esperienza, competenza e capacità, facendo altresì riferimento ad altri aspetti fra cui: le esigenze di assicurazione della qualità e dell'innovazione della didattica tramite il ricorso a competenze particolari non reperibili nella docenza strutturata, anche a prescindere dalla quantità di docenti strutturati disponibili per i diversi settori scientifico-disciplinari; le difficoltà oggettive nelle



coperture di docenza per determinati Corsi di studio che versano in situazione di particolare criticità; la necessità di assicurare continuità didattica, almeno in attesa delle future prese di servizio. Dall'altro lato viene richiamata nuovamente la necessità che il ricorso agli esperti di alta qualificazione ex. art 23, comma 1, L. 240/2010, venga ricondotto alla sua originaria natura; la necessità che l'Ateneo faccia ricorso prioritariamente ricorso alla docenza strutturata per la copertura dell'offerta formativa, escludendo, dunque, l'ammissibilità del ricorso a docenza esterna per i SSD non in sofferenza; la necessità di trovare ed applicare un qualche criterio per la riduzione del numero degli esperti di alta qualificazione, al fine di rispettare i parametri quantitativi fissati dalla legge; infine, la necessità che regole e parametri comunemente stabiliti e condivisi vengano in definitiva applicati in maniera attenta e rigorosa, pur considerando che i parametri e regole possano essere, comunque, ridiscussi per gli anni accademici futuri, ma necessariamente prima della loro applicazione, non contestualmente ad essa, tenendo conto del dettato normativo.

Al termine di ampia e articolata discussione, la Commissione didattica assume il seguente orientamento.

- Viene in ogni caso esclusa la deroga per le richieste relative a docenti di qualunque tipologia proposti su SSD che non risultano in sofferenza, su cui le strutture didattiche dovranno reperire internamente le risorse di docenza. Si intendono pertanto respinte tutte le richieste relative a SSD non in sofferenza, riferite sia a professori associati, sia a ricercatori, sia ad esterni non accademici.
- Viene inoltre esclusa l'ammissibilità della deroga per le figure di ricercatori universitari in quiescenza, ivi comprese quelle individuati su SSD in sofferenza.
- Viene invece ammessa la deroga per le figure di professori associati in quiescenza, purché proposte su SSD in sofferenza, riconoscendo effettivamente nelle particolari conoscenze, capacità e competenze scientifiche e professionali, illustrate dai Presidi, il requisito dell'elevata qualificazione.

Pertanto, in conclusione, la Commissione Didattica approva all'unanimità i propri pareri favorevoli per tutte le richieste rientranti nei parametri originariamente stabiliti, nonché per le richieste per le quali sono ammesse le deroghe appena enunciate. La Commissione Didattica approva altresì all'unanimità i propri pareri non favorevoli per le restanti richieste, aventi caratteristiche per i quali non sono state ammesse le deroghe.

La Presidente fa presente ai Presidi che, a valle della riunione, sarà loro inviato il prospetto delle richieste effettuate con il relativo parere della Commissione didattica.

Ricorda, inoltre, che i Presidi dovranno inviare al Nucleo di Valutazione di Ateneo che, come prescritto dalla legge, è competente per la validazione dei profili individuati, una propria nota motivata per le richieste per le quali la CDA ha espresso parere favorevole.



La Presidente prega i Presidi di inviare, nelle more di una apposita deliberazione della Giunta di Facoltà, una disposizione del Preside relativa a quanto in oggetto entro la giornata di venerdì 11 giugno.

La Commissione Didattica si impegna, inoltre, a ridiscutere i criteri di selezione degli esperti di alta qualificazione per il prossimo anno accademico, al fine di adeguarli alle esigenze della qualità e dell'innovazione della didattica, con maggiore anticipo e in tempo utile rispetto alla chiusura dell'offerta formativa.

3. Corsi di studio di nuova istituzione: proposta commissione mista CDA-Team Qualità

La Prorettrice Barbato, facendo seguito a comunicazioni già effettuate in precedenti sedute della CDA, conferma la proposta di istituire una commissione mista tra Commissione Didattica di Ateneo e Team Qualità cui sia attribuita la funzione di istruire ed approfondire le pratiche per l'attivazione di nuovi Corsi di Studio e per sistematizzare anche gli aspetti relativi alle modifiche ordinamentali dei Corsi già istituiti. Fa presente che il Team Qualità si è già espresso favorevolmente sulla proposta, che vede nella composizione la Presidente della Commissione Didattica di Ateneo, la Prorettrice alla Didattica, il Prorettore al Diritto allo studio e qualità della didattica, la Direttrice dell'AROF, la Manager Didattico di Ateneo, la Coordinatrice del Team Qualità di Ateneo, la prof.ssa Carlucci e il prof. Mai come esperti di valutazione per il TQ e componenti della CDA che potranno essere anche successivamente individuati, in relazione alle diverse fasi di lavoro. L'istituenda commissione mista ha anche il compito di coinvolgere in maniera sostanziale la Commissione Didattica di Ateneo su una serie di passaggi sui quali l'attuale competenza è sin qui stata poco più che una rapida formalità.

La Presidente Maroder sottolinea che gruppi di lavoro istruttori della Commissione Didattica hanno sempre accompagnato i lavori cui la Prorettrice Barbato ha fatto riferimento e che tuttavia la presenza della Prorettrice, quale anche Coordinatrice del Team Qualità e di due docenti esperti valutatori all'interno dell'istituenda commissione mista CDA-TQ può certamente rappresentare un valore aggiunto.

La Commissione didattica delibera all'unanimità l'accoglimento la proposta.

4. Problematiche studenti

Chiede di intervenire il rappresentante Butruce per domandare informazioni circa il modo in cui si stanno programmando le prove d'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale per l'anno accademico 2021-22.



Il Preside Lucidi risponde relativamente alle prove d'accesso delle LM-51, per l'area psicologica, precisando che per il prossimo anno accademico ci si sta orientando nel confermare il sistema già adottato a seguito dell'emergenza pandemica, per l'anno accademico 2020-21, ossia in un sistema di valutazione curriculare, in relazione a determinati esami sostenuti. Sul punto, comunque, la Facoltà non ha ancora deliberato.

Interviene il rappresentante Carafa per domandare se, anche per dopo la fine dell'emergenza pandemica, sia possibile immaginare la possibilità di mantenere alcuni utili strumenti che sono stati sperimentati per la prima volta durante la presente fase emergenziale: Carafa si riferisce in questa sede, in particolare, allo strumento messo in campo dalla Facoltà di Farmacia e Medicina che consente di seguire le discussioni di laurea anche a congiunti ed amici lontani, tramite un collegamento sincrono via web e tramite il caricamento delle registrazioni su un canale di streaming che le renda nuovamente visualizzabili nel tempo. Ritiene importante che questa possibilità continui ad essere offerta anche per i prossimi anni accademici.

La Presidente risponde che certamente sarà cura delle diverse Facoltà continuare ad utilizzare strumenti che tengano conto di questo tipo di utilità per gli studenti e le famiglie.

5. Varie ed eventuali

Non vi sono questioni varie ed eventuali da discutere.

Alle ore 17.45, non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
F.to dott. Alessandro Torti

La Presidente
F.to prof.ssa Marella Maroder